



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VENEZIA

BIBLIOTECA

28/8/1986

Ca' Bernardo - D.D. 3199
Tel. 32.463/87.523
CAP 30100

PROT. N. 455

AL MAGNIFICO RETTORE

DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VENEZIA

CA' FOSCARI

p.c.

AL DIRETTORE

DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE

CA' FOSCARI

p.c.

AL PRESIDENTE

DELLA COMMISSIONE DI BIBLIOTECA

PALAZZO GARZONI E MORO

p.c.

AL PROF. GIULIANO TAMANI

CA' FOSCARI

Una lettera del signor Giuliano Virgiliani, collaboratore tecnico presso il Laboratorio di Geografia Economica, del 4.4.1986, nella quale egli denunciava il cattivo stato di conservazione delle due carte nautiche di proprietà della Biblioteca Generale, depositate presso il Laboratorio stesso, ha sollevato due importanti questioni: la proprietà di questo ed altro materiale e il restauro del medesimo.

Anche il Prof. Medio, con lettera del 10 Aprile, sollecitava l'intervento della Biblioteca Generale. (Si allega fotocopia delle due lettere).

La perizia è stata fatta il giorno 10 Aprile pomeriggio dal Direttore della Biblioteca, dalla dott. Ravalli e dall'operatore tecnico signor Gabriele Mazzucco, restauratore presso la Biblioteca Nazionale Marciana.

Le carte nautiche, dipinte a mano su pergamena, di notevolissimo pregio sia descrittivo che storico, sono firmate e datate: l'una Bartolomeu Olives 1538, l'altra Alvise Gramolin 1612.

Erano rimaste dal 1936 sottovetro, in due studi, esposte alla luce e all'umidità. Lo stato di conservazione ne ha risentito molto.

•/• I tarli però hanno infestato solo la cornice della carta più antica. Gli strappi, i piccoli fori sono rilevati come presenti anche da R. ALBERTINI, Di due carte nautiche rinvenute nell'archivio della Ca' Foscari esposte nel locale laboratorio di Geografia Economica, Faenza, stab. graf. Flli Lilli, [1954], Estratto dal volume: Atti del XVI Congresso Geografico Italiano, Padova-Venezia 20-25 Aprile 1954, pp. 761 - 768.

Da questo articolo risulta chiaro che le carte sono di proprietà della Biblioteca Generale, come anche dal Catalogo Generale degli oggetti esposti [nella mostra organizzata per il] terzo Congresso Geografico Internazionale. Venezia 1881, Venezia, tip. Naratovich, 1881, pt. seconda, p. 39, n. 477; p. 51, n. 626. (si allegano fotocopie dei due testi citati).

Di sicura proprietà sono anche 10 atlanti: 8 secenteschi di Willem Joanszoon Blaeu (1571 - 1638); un altro della stessa legatura, che indica ugualmente possessore, del 1652, anche questo olandese; di Nicolas Janszoon Voogt, ugualmente stampato a Amsterdam, il decimo atlante. Lo stato di conservazione dei primi 9 atlanti è buono quanto alle splendide legature pergamenee, non così quello dell'atlante del Voogt. Le carte di tutte i 10 atlanti sono quasi tutte acidificate dall'inchiostro.

Sia le carte nautiche che gli atlanti sono stati esaminati, in loco, dai restauratori di due centri di restauro i cui laboratori sono entrambi collaudati dall'Istituto Centrale per la Patologia del Libro di Roma: il Laboratorio di libri, stampe antiche... di Alfredo Lumine, un tecnico che lavora con piena soddisfazione anche per la Biblioteca Nazionale Marciana e per la Biblioteca e la Galleria della Fondazione Querini Stampalia, ^{e il Gabinetto di Praglia}. Il signor Lumine ha già presentato i preventivi (Lit. 1.498.600 per il restauro delle carte nautiche e l'esecuzione di due contenitori per le medesime; Lit. 26.833.200 per il restauro dei 9 atlanti secenteschi; Lit. 7.976.800 per il restauro dell'atlante del Voogt. In tutti i prezzi è compresa l'IVA al 18%).

Gli altri preventivi del prestigioso Gabinetto di restauro del libro dell'Abbazia di Praglia (Padova), non sono ancora pervenuti. La perizia è già stata fatta dal Padre Ireneo Sisti, cui è intestato il Gabinetto, e da un suo assistente, Padre Nicola Martin. Le carte nautiche non presentano grossi problemi di restauro; interessante invece è il problema suscitato dagli atlanti del Blaeu e dall'altro olandese del 1652; per il restauro di questi i sistemi sono due: lo smontaggio, il fissaggio dei colpi, la deacidificazione delle carte e il rimontaggio, processo lungo e costoso tanto che signor Lumine, dopo attento esame, l'ha scartato, anche per l'attuale tendenza dettata dall'Istituto di Patologia del Libro di conservare le legature in buon stato (il signor Lumine propone questo sistema solo per l'atlante del Voogt mal conservato); il secondo sistema, più conservativo e meno costoso, anche se usato da meno anni, è il seguente: soluzione idroalcolica deacidificante, adoperata da tutti e due i centri di restauro consultati nonché dalla stessa Patologia del Libro e di cui è stata data notizia da un funzionario dell'Istituto romano: Amelio SCIMIA, Sperimentazione per una soluzione idroalcolica deacidificante, in "Bollettino dell'Istituto Centrale per la Patologia del Libro", A. XXXVII (1981), pp. 67-72.

Dato il valore dei cimelii in questione abbiamo creduto opportuno sottoporre la questione anche ai tecnici della Patologia. Ci siamo messi in contatto telefonico con la dott. Franca Manganelli, responsabile del Laboratorio di Tecnologia presso l'Istituto.

Anche secondo l'esperta sentita, non si smontano mai le legature originali in buone condizioni.

Questo per quanto riguarda il restauro del cimelii. Per quanto riguarda la proprietà dei medesimi la Biblioteca Generale sarebbe molto lieta di tornarne in possesso. Materiale così prezioso potrebbe di molto aumentare il prestigio del suo piccolo "Fondo Antico".

Per il costo del restauro, che naturalmente non può gravare sull'esiguo bilancio della Biblioteca Generale, dovrebbe intervenire il Consiglio di Amministrazione.

Naturalmente anche la Commissione di Biblioteca è stata consultata sulla questione (cfr. stralci dei verbali delle sedute del 14 Aprile 1986 e del 20 Maggio).

La Commissione ha confermato il suo esplicito assenso ed interesse al rientro del materiale geografico in Biblioteca Generale e al suo restauro che dovrebbe eseguirsi rapidamente.

Ringraziando, si pongono distinti saluti.

per il Direttore

(dott. Sergio Corradini)

Anna Ravalli Modoni ferme

(dott. Anna Ravalli Modoni Semini)

N.B. Sono arrivati i preventivi del Gabinetto di restauro di Praglia (Lit. 1.666.160 per le carte nautiche, Lit. 22.259.520- IVA compresa- per i 9 atlanti neerlandici. Non è stato presentato il preventivo per il portolano del Voogt).

Per il terzo preventivo sarebbe probabilmente necessario rivolgersi a un Laboratorio di Firenze o di Roma, in quanto non ci risulterebbe -anche da attendibili informazioni assunte- che esistano altri Laboratori di restauro interamente affidabili nella zona.



DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VENEZIA

Venezia, 4.4.1986

Al

Prot. n.

Direttore della Biblioteca Generale

Dott. S. Corradini

e p.c. al

Direttore del Dipartimento di

Scienze Economiche

Loro Sedi

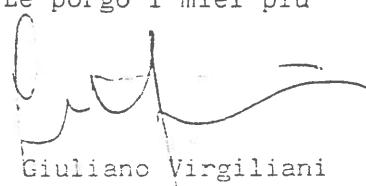
Gentile Direttore,

come Le è noto nei locali della nostra Sezione di Geografia Economica sono custodite due antiche carte nautiche rispettivamente del XVI e del XVII secolo, una delle quali reca in numero d'inventario della Biblioteca Generale 1993.

Giorni fa, durante una normale pulizia del vetro, mi accorsi che una delle due cornici era infestata dai tarli, che l'avevano ridotta a mal partito. Ho pertanto ritenuto opportuno togliere subito la carta dalla cornice e riportarla in una cassetta della cartoteca al riparo dalla luce e dai parassiti. In questo modo ho potuto osservare il non ottimo stato di conservazione della carta (colori sbiaditi, supporto molto rigido) e, dato l'indubbio valore, mi permetto di sollecitare una Sua visita allo scopo di dare delle necessarie istruzioni per la conservazione e l'eventuale restauro delle due carte.

Ritengo inoltre sarebbe utile provvedere ad una riproduzione fotografica su grande formato, in modo da poter utilizzare per il futuro solo le negative o le copie fotografiche delle carte.

RingraziandoLa per la cortese attenzione Le porgo i miei più distinti ossequi.



Giuliano Virgiliani



DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VENEZIA

Venezia, 10 APR. 1986

IL DIRETTORE

Prot. n. 653/86 - 11

Gent.mo Dr. Sergio Corradini
Direttore
Biblioteca Generale
CA' BERNARDO

e, per conoscenza
Al Magnifico Rettore
Prof. Giovanni Castellani
SEDE

Gentile Dr. Corradini,

faccio riferimento alla lettera del
Sig. Giuliano Virgiliiani del 4.4.86 ricevuta da me per cono-
scenza e mi associo alle preoccupazioni in tale lettera e-
spresse.

Sarò dunque lieto di ricevere una Sua visita nei locali del
la Sezione di Geografia Economica della quale mi permetto
sottolineare l'urgenza.

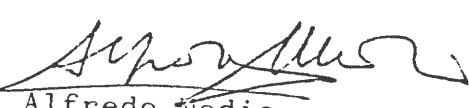
Condivido anche il suggerimento del Sig. Virgiliiani di prov-
vedere ad una riproduzione fotografica delle carte nautiche
in questione.

Resto a Sua disposizione per quant'altro fosse necessario e
con l'occasione Le porgo i miei più cordiali saluti

risposta 16 IV 86

int'effettuato il giorno 16 IV
con la signor Ravalli

Atti


prof. Alfredo Medio



IL PRESIDENTE

PSC.

Anno Acc. 1985/86

Pag. 10

Verbale della Commissione "Biblioteca Generale" del 14 APRILE 1986

4. e) Restauro di materiale geografico.

Alla Commissione viene fatta presente da parte del Direttore della Biblioteca Generale la necessità (rilevata di viva urgenza) di provvedere al restauro di 2 antiche carte nautiche in deposito presso il Laboratorio di Geografia, ed inoltre al restauro di 8 (otto) volumi di carte geografiche del Blaeu (XVII sec.) ugualmente depositate a Geografia ma appartenenti alla Biblioteca Generale.

Il costo del restauro delle carte geografiche (il più urgente) è limitato (circa 1.500.000 lire) ma quello dei volumi è molto alto e può raggiungere i 3/4 milioni o più per volume, secondo una stima approssimativa e del tutto informale. Dovrà essere quindi richiesto un intervento, urgente, particolare ed a questo scopo sarà presentata una breve relazione al Magnifico Rettore.

Il Presidente prof. Mutterle e tutti i componenti della Commissione convengono sulla necessità di un intervento, e convengono che esso sia richiesto formalmente anche a nome della Commissione.



Verbale della Commissione "Biblioteca Generale" del 20 MAGGIO 1986

periodici di cui si era già parlato nelle sedute del 17 Febbraio e del 14 Aprile e ora oggetto di una lettera del Prof. Tattara al dott. Corradini, datata 8 Maggio. La dott. Ravalli ricorda di aver fatto presente, durante la seduta di Commissione del 17 Febbraio (cfr. il verbale a pp. 3-4) che l'elenco dei periodici posseduti in più esemplari dall'Università non poteva essere esauriente e fedele. Propone di redigere una circolare per i Dipartimenti, Istituti ecc., con la quale si chieda ai Dipartimenti di presentare l'elenco dei periodici attivi e di quelli cessati indicando l'anno della sospensione.

Il Presidente chiede notizie sul restauro delle due carte nautiche membranacee e dei volumi del Blaeu di proprietà della Biblioteca Generale, che si trovano attualmente presso il Laboratorio di Geografia Economica. La dott. Ravalli ricorda che per le due carte nautiche è stato presentato al Dipartimento di Scienze Economiche un preventivo globale di Lit. 1.270.000 più IVA dal restauratore privato Lumine, il cui Laboratorio è stato collaudato dall'Istituto per la Patologia del Libro. Per gli atlanti lo stesso restauratore ha indicato verbalmente due soluzioni: una complessa e costosa, che comporterebbe lo smontaggio dei volumi e il fissaggio dei colori, implicherebbe il lavoro di due persone per due anni e verrebbe a costare 80-90 milioni. L'altra più semplice e possibile dato che le legature sono in buono stato di conservazione, comporterebbe la deacidificazione delle pagine senza lo smontaggio e il fissaggio dei colori (sistema anche questo consolidato dall'uso presso l'Istituto per la Patologia del Libro) il costo si aggirerebbe su Lit. 1.500.000 o 2.000.000 per ogni volume, secondo l'importanza dell'intervento. Si attende inoltre una visita dei restauratori del Gabinetto di restauro dell'Abbazia di Praglia per un'altra perizia.

Il Prof. Tamani interviene dicendo di ritenere che il Dipartimento di Scienze Economiche non possa pagare il restauro di un bene non suo e invita la Biblioteca Generale a richiedere il possesso dei beni in questione. In caso di contrasto con il Laboratorio di Geografia che potrebbe richiedere il possesso degli stessi beni quasi per "usucapione" e per il possibile miglior utilizzo, la decisione sarà rimessa al Consiglio di Amministrazione. *ARlus*